REGIONE ABRUZZO

IZSAM G.CAPORALE TERAMO

Corso di formazione

La dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease): conoscere per prevenire, essere pronti ad intervenire

I edizione, 13-15 Marzo 2018
II edizione,10-12 Aprile 2018
CIFIV. Teramo

Presentazione del corso

La dermatite nodulare contagiosa, più nota con il nome inglese “Lumpy skin disease” (LSD) è una malattia virale dei bovini sostenuta da un Capripoxvirus (LSDV) appartenente alla famiglia Poxviridae geneticamente ed antigenicamente correlato al Poxvirus ovino e al Poxvirus caprino.
E’ caratterizzata da febbre, comparsa di noduli cutanei multipli, non fluttuanti e circoscritti, placche necrotiche localizzate nelle mucose delle vie respiratorie e nella cavità orale con risentimento linfonodale.
La malattia, sebbene non provochi elevata mortalità, può causare ingenti danni economici per la grave debilitazione che determina negli animali colpiti associata a calo temporaneo o permanente della produzione lattea, infertilità nei tori e vacche, aborti e danni permanenti alle pelli.
La malattia, endemica in gran parte dell’Africa subsahariana, è stata segnalata per la prima volta al di fuori del continente africano nel 1989, in Israele, e da allora la sua presenza è stata costantemente descritta in Medio Oriente fino alla notifica di focolai in Grecia nell’agosto del 2015 e alla successiva diffusione in Bulgaria, Macedonia, Serbia, Kosovo, Albania, Montenegro, Georgia e Russia nel corso del 2016 e 2017.
Sottoposta ad obbligo di denuncia, la Lumpy Skin Disease è considerata una malattia transfrontaliera con importanti limitazioni al commercio internazionale degli animali vivi e dei prodotti da essi derivati, che può essere controllata soltanto attraverso strategie e interventi coordinati espressione di un programma di cooperazione internazionale condiviso ed efficace tra le autorità competenti.
In Europa le misure di controllo per prevenire la diffusione della LSD contenute nella Direttiva 92/119/EEC sono diventate obsolete e richiedono un adeguamento alla nuova situazione. La Commissione Europea ha adottato una serie di Decisioni *ad hoc* per la Grecia e la Bulgaria, e nel luglio 2016 ha richiesto all’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) un parere sulla vaccinazione dei bovini da cui si evince che la vaccinazione è lo strumento più efficace per controllare la diffusione della malattia, soprattutto se applicata preventivamente nelle aree a maggior rischio d’introduzione dell’infezione.
Nel luglio 2016, l’OIE e la FAO – sotto gli auspici del GF-TADs, il programma globale per il controllo delle malattie transfrontaliere degli animali – con la partecipazione della Commissione Europea, hanno costituito un gruppo di esperti che ha l’obiettivo di costruire un sistema di cooperazione, armonizzazione delle misure di controllo e collaborazione tra i servizi veterinari dei paesi dell’Europa sud-orientale.

Nonostante gli sforzi compiuti e la vaccinazione di un gran numero di animali, la situazione epidemiologica della LSD nei Balcani è ancora lontana da poter essere considerata risolta e persiste per tutta la regione un reale rischio di diffusione dell’infezione. Ciò pone l’Italia, ed in particolare le regioni che si affacciano sull’Adriatico, a un costante rischio di introduzione della malattia.
Alla luce di tali complessi scenari, in continua evoluzione, è necessario che i servizi veterinari ufficiali a livello centrale, regionale, e locale, dispongano di una sintesi delle conoscenze attualmente disponibili sulla LSD e acquisiscano gli strumenti necessari a svolgere una efficace azione di sorveglianza sul territorio e a gestire una eventuale situazione di emergenza epidemica.
Questo corso di formazione, dedicato ai servizi veterinari della Regione Abruzzo, si propone di soddisfare tale esigenza, attraverso un percorso teorico-pratico che consenta l’acquisizione di conoscenze e competenze adeguate a proteggere il patrimonio zootecnico della Regione.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere i segni clinici e le lesioni anatomo-patologiche della LSD ed utilizzare un appropriato protocollo diagnostico per una corretta diagnosi della malattia;
- Applicare le conoscenze acquisite sul ruolo dei vettori e sulle modalità di trasmissione e diffusione della malattia alla pianificazione delle indagini epidemiologiche in caso di sospetto focolaio;
- Identificare i fattori di rischio di introduzione della malattia in Italia e applicare un sistema di sorveglianza dell'infezione;
- Rispondere all'eventuale insorgenza di un focolaio attraverso l'applicazione di piani di emergenza, adottando le necessarie misure di biosicurezza;
- Comprendere l'efficacia delle strategie vaccinali;
- Conoscere i principi della comunicazione del rischio in sanità animale e della relativa pianificazione.

Contenuti

Prima giornata

Ora	Argomento	Docente
8.30	Registrazione partecipanti	Segreteria Organizzativa
9.00	Indirizzo di benvenuto	*Regione Abruzzo/IZSAM*
09.15	Lumpy Skin Disease. Descrizione e diagnosi della malattia: dal sospetto clinico alla conferma di laboratorio	M. Scacchia/F. Monaco/ A. Capobianco/ G. Cosseddu *IZSAM*
10.30	Il ruolo dei vettori e le modalità di trasmissione e diffusione della malattia	M. Goffredo/G. Mancini/M. Quaglia *IZSAM*
11.15	*Pausa caffè*	-
11.30	Il quadro normativo di riferimento europeo e nazionale	P. Lecchini *Ministero della Salute*
12.15	Epidemiologia della LSD	P. Calistri/A. Capobianco *IZSAM*
13.00	*Pausa pranzo*	-
14.00	Indagini epidemiologiche in caso di sospetto focolaio	G. Di Donato/ P. Calistri *IZSAM*
14.45	Esercizio di simulazione: la gestione del sospetto focolaio	Tutti i docenti coinvolti
16.15	*Pausa caffè*	
16.30	Presentazione dei risultati dell'esercitazione	Un rappresentante per gruppo
17.00	Discussione	Tutti i docenti coinvolti
17.30	Fine attività	-

Seconda giornata

Ora	Argomento	Docente
9.15	Strategie vaccinali per la prevenzione della malattia	G. Savini/F. Monaco *IZSAM*
10.30	*Pausa caffè*	-
11.00	L'utilizzo del sistema informativo SIMAN	A. Cerella/ P. Calistri *IZSAM*
12.30	Discussione	Tutti i docenti coinvolti
13.00	*Pausa pranzo*	-
14.00	Esercizio di simulazione: la gestione della conferma del focolaio	Tutti i docenti coinvolti
15.30	*Pausa caffè*	-
16.00	Presentazione dei risultati dell'esercitazione	Un rappresentante per gruppo
16.30	Discussione e conclusioni	Tutti i docenti coinvolti
17.00	Fine attività	-

Terza giornata

Ora	Argomento	Docente
9.00	La comunicazione del rischio in sanità animale: dalla pianificazione all'azione	B. Alessandrini/S. D'Albenzio *IZSAM*
10.15	Modelli, metodi e strumenti per la comunicazione del rischio in sanità animale	B. Alessandrini/S. D'Albenzio *IZSAM*
11.00	*Pausa caffè*	
11.15	Esercizio di simulazione: integrazione della comunicazione nella gestione dell'emergenza epidemica	B. Alessandrini/S. D'Albenzio *IZSAM*
13.30	Fine attività	-

Metodologie educative e strumenti didattici

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi didattici e il processo di apprendimento, il corso sarà articolato in lezioni interattive, alternate ad esercitazioni in sottogruppi e discussioni in plenaria. Le metodologie didattiche utilizzate serviranno per meglio contestualizzare i contenuti del corso alla realtà professionale dei partecipanti e per favorire l'approccio al *problem solving*.

Attraverso attività di *role-playing,* il gruppo di partecipanti avrà modo di esercitarsi nella gestione di un sospetto di focolaio e delle azioni da intraprendere in caso di conferma.

Durante le esercitazioni, i 35 partecipanti verranno suddivisi in 5 gruppi, composti da 7 membri, che simuleranno di essere altrettanti team di lavoro chiamati a fronteggiare un'emergenza.

Al termine dell'esercitazione, i gruppi si riuniranno in plenaria per discutere punti di forza e criticità e per identificare buone pratiche da applicare nell'attuazione di piani di emergenza.

Valutazione dell'apprendimento

E' prevista inoltre una prova finale, costituita da domande a risposta multipla, che sarà somministrata online e sarà valida ai fini del conferimento dei crediti ECM.

Beneficiari e accreditamento ECM

Il percorso formativo è riservato a personale appartenente al Servizio di Sanità Veterinario e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, ai Servizi Veterinari e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Regione.
La partecipazione al corso è gratuita.

Il corso è accreditato ECM per la figura professionale del medico veterinario e **18,8** sono i crediti formativi riconosciuti.

Sedi di svolgimento e date

La prima edizione del corso si svolgerà dal 13 al 15 marzo 2018 e la seconda edizione dal 10 al 12 aprile 2018 in un'aula del Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria (CIFIV) dell'IZSAM.

Responsabile Scientifico:
Federica Monaco, IZSAM

Responsabile delle metodologie didattiche:
Barbara Alessandrini, CIFIV, IZSAM

Tutor
Andrea Capobianco, IZSAM
Guido Di Donato, IZSAM

Docenti e gruppo di progetto:
Barbara Alessandrini, Paolo Calistri, Andrea Capobianco, Angelo Cerella, Giammario Cosseddu, Silvia D'Albenzio, Guido Di Donato, Daria Di Sabatino, Maria Goffredo, Alessio Lorusso, Giuseppe Mancini, Federica Monaco, Daniela Morelli, Antonio Petrini, Francesca Pompei, Michela Quaglia, Giovanni Savini, Massimo Scacchia, Lejla Valerii.
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale

Pier Davide Lecchini
Ufficio III Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari
Ministero della Salute

Giuseppe Bucciarelli
Direttore Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare,
Regione Abruzzo

Contatti

Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria "Francesco Gramenzi" (CIFIV):
Via G. Caporale, 64100 Teramo, Italy+39 0861 332670 formazione@izs.it